

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID_213 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio, in comune di Rimini**
(ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_213	SITAP ---	
	Provvedimento ai sensi: L. 778/22	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio, in comune di Rimini		
Comuni interessati	Rimini (RN)	
Provvedimento originario	Decreti Ministeriali del 01 dicembre 1934	
Data di ricognizione del CTS	16/01/2023	

In data 16 gennaio 2023 presso la sede del Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla

identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo le lettere c) e d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visti i 21 decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopracitati, che sono parte integrante della presente scheda e il successivo decreto di svincolo relativo ad una sola particella;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 13 marzo 2017, 28 settembre 2018, 30 gennaio 2019, 13 novembre 2019, 15 ottobre 2021, 15 novembre 2021, 14 dicembre 2021, 17 febbraio 2022, 30 marzo 2022, 19 settembre 2022, 24 novembre 2022, 14 dicembre 2022 e concluso nella seduta del 16 gennaio 2023, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_213	SITAP ---	
	Decretato ai sensi: L. 778/22	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	Zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio	
Comuni storicamente interessati	Rimini (RN)	
data provvedimento	21 Decreti Ministeriali datati 01 dicembre 1934 e 10 dicembre 1934 ad ognuno dei quali è unita la relata di notifica 1 Decreto di svincolo datato 11 dicembre 1937 relativo alla particella 83f del foglio 65	
data notifica	Dal 10 dicembre 1934 al 18 dicembre 1934	
data pubblicazione		
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	nessuna	
Criticità		Decisione condivisa
1. I provvedimenti riportano il titolo "Zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio", che risulta però incompleto.		Viene quindi riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica prospiciente il fiume Marecchia e il Ponte di Tiberio, in comune di Rimini".
2. Il vincolo non è ricompreso all'interno dell'Atlante dei Beni paesaggistici regionale, né è presente nel SITAP del MiC.		Si provvederà agli aggiornamenti.
3. Il vincolo è stato applicato dalla sua istituzione fino al 1943, riscontrando presso gli Archivi della		Il CTS stabilisce di comunicare formalmente al Comune che il vincolo, a valle degli

<p>Soprintendenza numerosi provvedimenti dell'allora Ministero dell'Educazione Nazionale tra il 1934 e il 1943. Dopo il 1943 non vi è più traccia dell'applicazione della tutela, verosimilmente a seguito delle vicende belliche che portarono alla distruzione di parte dell'Archivio della competente Soprintendenza. Si riscontra che le amministrazioni a vario titolo competenti in materia paesaggistica abbiano loro malgrado a lungo dimenticato, con comportamenti univoci e costanti, la sussistenza della tutela, probabilmente anche a causa degli eventi bellici con la relativa dispersione dei documenti e a causa delle urgenze e del contesto della ricostruzione del dopoguerra.</p>	<p>approfondimenti istruttori compiuti, risulta valido. Invita quindi l'amministrazione comunale a prendere atto della piena validità della tutela e a riattivarne la piena operatività.</p>
<p>4. Non è stata ritrovata alcuna cartografia allegata ai decreti di istituzione della tutela. Presso gli archivi della Soprintendenza di Ravenna sono stati però reperiti elenchi di particelle e tavole, divisi tra riva destra e sinistra, allegati alla corrispondenza precedente alla data dei decreti di istituzione della tutela: una lettera datata 17/02/1934 dell'Ufficio tecnico del Comune di Rimini al Soprintendente per la riva destra; una lettera datata 07/04/1934 del Soprintendente alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale per la riva sinistra. Tali elenchi possono quindi essere intesi come relativi alla documentazione finalizzata alla Proposta di vincolo.</p> <p>Oltre a tali planimetrie su base catastale del 1934 sono state reperite ulteriori mappe della "zona panoramica del Marecchia": una mappa allegata ad una corrispondenza tra Comune di Rimini e Soprintendenza di Ravenna datata 16/12/1939 che riporta la dicitura "Rimini: vincolo panoramico sulle rive del Marecchia a monte del Ponte Tiberio" e un'altra mappa isolata, sicuramente successiva, considerata la presenza di nuova urbanizzazione, che riporta la dicitura "Rimini: zona di rispetto sulle sponde del Fiume Marecchia".</p> <p>Si è inoltre verificata in Conservatoria l'esistenza delle trascrizioni di tutte le particelle di proprietà privata oggetto del decreto.</p> <p>Nelle planimetrie del 1934 della riva destra e della riva sinistra si identificano con chiarezza due linee tratto-punto che delimitano a Nord-Ovest e a Sud-Est il perimetro del bene. Questo è poi costituito a Nord-Est dal ponte di Tiberio mentre più incerta rimane la perimetrazione a Sud-Ovest originariamente occupata dall'alveo del fiume.</p> <p>Effettuando un raffronto tra le particelle degli elenchi e quelle notificate è emersa una parziale sovrapposibilità: le particelle relative alle notifiche ai privati sono tutte presenti negli elenchi; non</p>	<p>È stato possibile ricostruire graficamente un perimetro dell'area sottoposta a tutela, oggi in parte urbanizzata e in parte destinata a parco pubblico (Parco 25 Aprile), accertato attraverso la documentazione d'archivio e confermato anche dalle evidenze sull'applicazione della tutela e dalle trascrizioni rinvenute in Conservatoria.</p> <p>In particolare, si è considerato come primario il dato presente nelle notifiche e nelle trascrizioni, individuando i limiti delle particelle catastali ivi documentate come tutelate nelle cartografie catastali dell'epoca, reperite presso gli archivi della Soprintendenza di Ravenna, georeferenziandoli e utilizzandoli per la perimetrazione. Per le particelle individuate come tutelate in "parte" nelle notifiche, per tracciare il limite delle parti interessate si è fatto riferimento alle linee rosse presenti nelle numerose rappresentazioni cartografiche conservate presso l'Archivio dell'Istituto e richiamate nelle criticità.</p> <p>Per quanto riguarda il confine sud-ovest della tutela, originariamente occupato dall'alveo fluviale, le evidenze rintracciate nelle planimetrie disponibili permettono di proporre una linea che colleghi il punto più meridionale della particella 226 del foglio 64 con l'accento di limite quasi parallelo al ponte tagliando la particella 194 del foglio 73.</p>

<p>compaiono tra le notifiche invece quelle ancora oggi di proprietà demaniale</p> <p>Le linee poi riportate anche nelle planimetrie del 1939 risultano perfettamente sovrapponibili con quelle delle planimetrie del 1934. In aggiunta, nelle planimetrie del 1939, è presente in riva destra un accenno di limite anche per il lato Sud-Ovest, visto che la linea tratto-punto prosegue in direzione Nord-Ovest verso la riva sinistra con andamento quasi parallelo al ponte. A conferma di ciò non sono stati reperiti negli Archivi atti di autorizzazione per aree situate a ovest di tale accenno di linea (foglio 73, mappale 23).</p> <p>Per quanto riguarda la particella n. 83/f del foglio 65 presente nelle notifiche, esiste un decreto di svincolo in data 11.12.1937 a firma del Ministero dell'Educazione Nazionale, con il quale tra l'altro si dispone la cancellazione del vincolo dal Catasto e dalla Conservatoria delle Ipoteche.</p> <p>Il confronto tra la cartografia e le notifiche porta ad una ricostruzione del perimetro approssimativamente a forma di quadrilatero, che definisce un cannocchiale visivo sul ponte di Tiberio.</p> <p>In tale ricostruzione la linea che chiude a Sud-Ovest è quella meno accertabile dalla documentazione rintracciata.</p>	
<p>5. Il contesto urbano e paesaggistico su cui insiste il vincolo è profondamente mutato rispetto al momento della sua istituzione. Oggi esso è prevalentemente caratterizzato da insediamenti residenziali frutto dell'edificazione e ricostruzione del dopoguerra e le due linee che definiscono il perimetro del vincolo a Nord-Ovest e a Sud-Est (descritte al precedente punto 5) attraversano il tessuto urbano tagliando diversi edifici.</p> <p>Anche il contesto fluviale a cui faceva riferimento la motivazione del vincolo è stato radicalmente trasformato dalla deviazione del fiume Marecchia, che ha dato origine alla realizzazione di un parco urbano (Parco 25 Aprile).</p>	<p>Si condivide l'opportunità di sottoporre il caso alla Commissione Regionale per il Paesaggio per verificare le possibilità di rendere il perimetro più coerente con lo stato dei luoghi e più agevole la gestione del vincolo.</p>
<p>6. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p>	<p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, che tutelano un cono visuale che si apre a monte del ponte di Tiberio, lungo quelle che erano le rive del fiume Marecchia, si propone di ascrivere il bene alle tipologie di cui alle lettere c) e d) del D.lgs. 42/2004.</p>

preso atto della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo le lettere c) e d) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE;
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

Tutto ciò premesso, in relazione ai D.M. del 1° dicembre 1934, e al D.M. 11.12.1937, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, l'attribuzione della classificazione del provvedimento di cui alla lettera c) e d) dell'art.136 del D.Lgs. 42 del 2004, e il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **16 gennaio 2023**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

per il Ministero della Cultura:

il Segretario Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

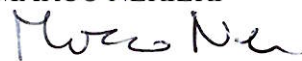
il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI




GRAZIELLA GUARAGNO
MARCO NERIERI



CORRADO AZZOLINI
DELEGA ILARIA DI COCCO



LUIGI LA ROCCA
DELEGA MONICA MIARI



MARIA LUISA LADDAGO



il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiC,
o suo delegato;

FEDERICA GONZATO
DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

Valeria Bucchignani

ROCCO ROSARIO TRAMUTOLA
DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

Francesco Eleuteri

[Faint handwritten signature]